

## Business e creatività

Negozi di lingerie  
La fantasia sta nel nome

Costanzo Gatta A PAGINA 5



## Artista bresciano

Picco, l'eccentrico  
che piace a Cattelan

Nino Dolfo A PAGINA 9



## Musica sacra

Voci bianche viennesi  
a Breno per «Endiadi»

A PAGINA 10

## Meteo

Oggi  
19°Ctemporali  
Vento: ESE a 14 km/h  
Umidità: 84%

lun	mar	mer	gio
14° / 18°	13° / 17°	11° / 22°	11° / 23°
temporali	temporali	sole	sole

## CULTURA E PENURIA DI RISORSE

LA LEZIONE  
DI UNA SERA

di MASSIMO TEDESCHI

Il successo che ha accolto e accompagnato il concerto della Chicago Symphony Orchestra diretta da Riccardo Muti, con cui s'è inaugurata la 49esima edizione del festival pianistico di Brescia e Bergamo, merita un'ultima riflessione prima di passare, giustamente, nel novero delle cose belle e positive vissute dalla nostra città.

L'evento assume un carattere esemplare per le condizioni che l'hanno reso possibile, per la cornice economica che l'ha sostenuto, per le sinergie che l'hanno accompagnato. Il direttore del festival, il maestro Piercarlo Orizio, l'aveva precisato francamente fin dal primo annuncio: portare una delle più importanti orchestre mondiali a Brescia, sotto la direzione di una celebrità della bacchetta e del podio, costa. E costa molto. Eppure anche un'impresa simile non è proibitiva per Brescia, dove le risorse (oltre al gusto musicale) sono di casa.

Ed ecco appunto le condizioni che hanno reso possibile l'evento: l'incontro fra un'istituzione di storico lignaggio come il festival pianistico, una sede prestigiosa come il Teatro Grande gestito da una fondazione a guida comunale e diretta da un sovrintendente di valore, una serie di partner privati (nella circostanza: Unicredit, Camera di commercio, A2A, Omr e Ambrosi su tutti) disponibili a mettere mano al portafogli: per un ritorno d'immagine, certo, ma anche per un corretto e moderno modo di rapportarsi al territorio in cui operano.

La cornice economica sta appunto in questo: nel vitale coinvolgimento di risorse private, che a Brescia non è certo un inedito, ma neppure una metodologia troppo consolidata. Infine, ecco la cornice: un'intesa efficace,

operativa, fra istituzioni pubbliche e realtà che appartengono al mondo dell'impresa.

Perché l'esperimento assume un valore esemplare? Perché questa è, e sarà sempre più, la formula vincente (anzi: la formula necessaria) per produrre cultura «alta» e «bassa» in tempi di penuria di risorse pubbliche. L'ente locale, come il governo nazionale, dovrà sempre più orientare le scarse risorse verso bisogni primari: assistenza ai più deboli, sostegno alle fasce svantaggiate, servizi essenziali rivolti alla generalità della popolazione. La cultura diventa non un lusso, ma un terreno su cui la società civile (attraverso le fondazioni, in primis, ma anche le singole aziende purché aiutate da un sistema fiscale incentivante) è chiamata a un impegno di prima linea, con l'aiuto di figure — di cui si avverte una grande mancanza — specializzate nel fund raising, la ricerca di fondi.

Enti pubblici sollevati dall'onere del sostegno alla cultura, dunque? Tutt'altro. Perché tutto questo funzioni serve una presenza pubblica di alta qualità. Che sciogla incrostazioni e allestisca istituzioni all'altezza dei tempi (l'ha fatto la Loggia chiudendo un contenzioso storico e varando la Fondazione Teatro Grande), che curi contenitori e strutture moderne (gallerie, musei, archivi, scuole, biblioteche), che crei un clima favorevole alla spesa culturale, che selezioni le proposte e ne certifichi la qualità meritevole di sostegno, che sappia mobilitare e attirare le risorse private. Non è semplice, ma è l'unica via. Una via europea. Da applicare ai grandi eventi ma anche a quelli minimi con cui vive e respira la cultura di una città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mille animalisti hanno marciato verso l'allevamento-lager di Montichiari. Alcuni hanno varcato la recinzione

## La protesta «espugna» Green Hill

Liberati 30 beagle destinati ai laboratori. Fermati 13 manifestanti

## La reazione della Polizia

## Tre cuccioli restituiti al «canile»

Le forze dell'ordine sono riuscite a recuperare tre dei trenta cuccioli liberati. E carabinieri, polizia e vigili hanno fermato anche tredici attivisti penetrati nell'allevamento-lager. Sono stati portati in caserma e al commissariato e rischiano l'arresto. Con accuse pesanti: violazione di proprietà e rapina.

A PAGINA 3

In più di mille hanno marciato ieri a Montichiari per chiedere la chiusura di Green Hill. Ma dopo mesi di cortei, di proteste, dopo uno sciopero della fame e una fiaccolata, la situazione è precipitata: alle 16.30 decine di manifestanti hanno scalato la collina e espugnato l'allevamento con i beagle destinati alla vivisezione. Forzato il cordone di sicurezza, gli attivisti sono entrati nell'allevamento riuscendo a liberare una trentina di cuccioli. I piccoli sono stati passati di mano in mano verso la libertà, in un cordone umano senza paura. Senza alcun timore per la presenza delle forze dell'ordine, per i rischi. La parola d'ordine tra i manifestanti che hanno violato la recinzione di Green Hill era: liberare più cuccioli possibili. E quando il primo cucciolo è stato sollevato sopra il filo spinato è scoppiato un applauso.

A PAGINA 2 Rodella



Verso la libertà Uno dei cuccioli liberati dai manifestanti mentre viene portato fuori dal recinto del canile-lager

## Le reazioni

Brambilla:  
«Bisogna cambiare la legge»

A PAGINA 3

Le istantanee del blitz, i commenti del web

SU brescia.corriere.it

## Il Brescia minaccia di «espatriare». L'assessore: paghino



## Stadio, è rottura Corioni-Loggia

«Se il Comune non mi dà una mano sulla questione stadio, porto il Brescia a giocare fuori provincia». Provocazione o minaccia, quella del presidente Gino Corioni? Fatto sta che la Loggia ha risposto a tono: «Cominci a pagare l'affitto arretrato del Rigamonti».

A PAGINA 8 Passerini

Assemblea BrixiaExpo gremito dai soci della banca

## Ubi, «sì» al bilancio e al mini dividendo

Pienone, anche se non da record, ieri negli spazi della Fiera di Brescia, in occasione dell'assemblea dei soci di Ubi Banca, chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2011 e a ratificare la proposta di staccare un dividendo di 5 centesimi per azione. Sul palco l'intero quartier generale dell'istituto per rispondere dei dubbi e delle perplessità di un azionario che in cinque anni ha visto ridotto il suo investimento dell'86,9 per cento. Nessun attacco frontale da parte del presidente dell'Associazione azionisti Ubi Banca, Giorgio Jannone. Alla fine 3.480 soci favorevoli su 3.500 hanno approvato il bilancio.

A PAGINA 7 Del Barba

## La scrittrice solidale

Vale, piccola penna dal grande cuore



La piccola Valentina con «Rex»

di MARIA ZANOLLI

Valentina, scrittrice in erba, ha scritto e pubblicato un romanzo e vuole donare parte del ricavato all'associazione Bambino Emopatico.

A PAGINA 5

**Saef. Area di Servizi.**  
Benvenuti in Saef. Sempre più servizi, sempre più al vostro servizio.

Sede di Brescia  
Tel. 0303776990

**SAEF**  
www.saef-fin.com

Duro colpo per i fan Inagibile la sede, si ferma lo storico locale di via Cavour

## Chiude Pino, «profeta» della pizza

di ALESSANDRA TRONCANA

Gli snob si rifiutavano di entrare. Andare a mangiare la pizza in un posto con le tovaglette del bar al posto delle vere tovaglie e i bicchieri della Nutella al posto dei veri bicchieri? Giammai. Poi, però, quando l'assaggiavano, la margherita di Pino, in corso Cavour, se la sbafavano tutta. A Brescia, da Pino andava chiunque. Palazzinari, intellettuali da rive gauche e gourmet. Pino, all'anagrafe Giuseppe Russo da Tramonti, la pizza l'ha portata lui a Brescia, nei lontani anni Ses-



secondo le leggende, dobbiamo l'invenzione della mozzarella.

A quanto dice lui, poi, tutti i pizzaioli di città sono andati a imparare da lui, dal primo all'ultimo. Ora Pino ha chiuso. Certo, ha chiuso altre centinaia di volte. Magari mentre stavi mangiando la pizza Regi-

santa. C'era scritto pure sugli articoli di giornale appesi di fronte alla cassa. Del resto, Pino discende dalla dinastia Campinola cui,

na, che poi è la sua specialità, e sua moglie ti diceva di spicciami, che Pino aveva finito di sfornare pizze, «non teng' cchiù l'origano».

Stavolta, però, l'origano non c'entra. La pizzeria è inagibile. Potrebbe crollare da un momento all'altro, quindi va chiusa, dice il Comune. Forse è la maledizione del lato oscuro di corso Cavour, come dicono i commercianti: quelli che hanno il negozio a fianco del vecchio Tribunale prima o poi chiudono tutti. Addio a un altro pezzo della storia di Brescia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIRPI STORE**  
Calzature uomo - donna  
ONLY NEW COLLECTION

Pantofola d'Oro  
1886

HYDROGEN

Alberto Guardiani

WILLIAMS WILSON

PIRELLI

Pizza Loggia 11H, Brescia - ☎ 030 2808910

## La lotta degli animalisti

**Il blitz** Forzato il cordone di sicurezza e violato l'allevamento-lager di cani

# Espugnata Green Hill Liberati trenta beagle

Decine di manifestanti oltre la recinzione

Sono le 16.30 quando scatta l'ora x. Il momento che davvero segnerà un prima e un dopo nella lotta animalista per far chiudere Green Hill. Perché dall'allevamento «lager» di Montichiari, adesso, almeno una ventina di cuccioli sono usciti. Evasi con l'aiuto dei manifestanti. E stanno respirando la libertà. Frutto di un reato, però.

Il ritrovo degli attivisti di Occupy Green Hill si svolge con calma (c'è chi arriva in pullman da Roma, Firenze, Torino), poi c'è il corteo, la camminata dal Pala George fino ai capannoni della Marshall. Un paio d'ore abbondanti sotto il sole cocente e poi... poi è questione di attimi. Istanti incandescenti che nessuno o quasi si aspettava. E che si susseguono frenetici una volta rotti il corteo e scalata la collina, lì, a pochi passi da Green Hill. La tensione monta, insieme all'adrenalina che muove la causa («Siamo qui per ribadire che questa fabbrica di morte deve

### La marcia

In 1.400 persone a Montichiari. Uno degli organizzatori: non ci sentiamo di condannare chi ha salvato i cuccioli

chiudere, per chiedere ai senatori di non cedere al pressing delle lobby farmaceutiche», l'incipit della manifestazione) e che alla vista dei cancelli deraglia, rompe gli argini della legalità. Tutti giù, all'ingresso: perché in cinque hanno già scavalcato.

Ed eccoli, gli occhioni neri, un poco spaventati e quantomeno sbigottiti, del primo cuc-

ciolo di beagle liberato. Un «fagottino» grande come una mano alzato al cielo dal gruppo di attivisti che riesce a entrare nei capannoni. È il delirio. Sembrava fosse solo questione di solidarietà «agli invasori», per evitare scontri con polizia e carabinieri. Ma la posta si alza: proteggere gli amici sì, ma pure i cani. E aprire le gabbie con la velocità della luce.



**Ottobre 2011**  
**L'inizio della mobilitazione**  
È il 15 ottobre quando la protesta a Montichiari comincia a montare: gli attivisti di «Fermare Green Hill» salgono sul tetto dell'allevamento di beagle



**Dicembre 2011**  
**Lo sciopero della fame**  
Il 2 dicembre inizia lo sciopero della fame per una decina di sostenitori, che sospendono la forma di protesta dopo otto giorni. Nel frattempo arrivano 17 mila firme al sindaco Elena Zanola

Nessuno riesce a crederci: il tempo di strofinarsi gli occhi, ed eccone altri dieci di cagnolini, venti, una trentina in tutto. C'è anche una cagnolina incinta, passata con cautela da braccia a braccia, in una catena umana che non mostra timore delle forze dell'ordine. Sono in troppi, in effetti, i manifestanti. Applausi scroscianti, urla, corse su e giù per i sentieri. «Tutti dentro, andiamo». «Ma hai visto, no, non è possibile, hanno i cuccioli in braccio, Oddio...». «Portalo via, corri, non farti prendere». Lacrime. Come quelle di Alessia, da Berga-

mo, «sono riuscita a liberarne uno, da quel capannone lì, vedi? È stata un'emozione incredibile, ma ho dovuto cederlo, non posso tenerlo purtroppo». Poi alzi gli occhi, e c'è un altro batuffolo tra il filo spinato e la salvezza.

«Non ci sentiamo di condannare chi ha liberato questi animali senza fare male a nessuno» commenta Piercarlo Paderno, referente di Occupy Green Hill, che a Montichiari ha portato 1.400 persone. È originato una piccola evasione di massa.

Mara Rodella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Fotocronaca della giornata di protesta



### Oltre un migliaio in marcia

Nel primo pomeriggio gli animalisti si sono ritrovati in un migliaio alla periferia di Montichiari per marciare su Green Hill. I manifestanti sono arrivati da mezza Italia con bus, auto e persino motociclette (Foto: Andrea Campanelli/Fotogramma e Filippo Venezia/Ansa)

# ESSELUNGA®

## aperti oggi

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

### dalle 9 alle 14

#### LOMBARDIA:

**Milano**  
- viale Jenner  
- via Lorenteggio (ang. via Bisceglie)  
- via Losanna  
- via dei Missaglia  
- viale Monte Rosa  
- piazza Ovidio  
- via Palizzi (stazione F.S. Certosa)  
- via Ripamonti (ang. via De Angeli)  
- via Rubattino (ang. via Pitteri)  
- via Solari (ang. via Bergognone)  
- viale Suzzani  
- viale Umbria (ang. via Tertulliano)  
- via Washington

#### Abbiategrosso (MI)

- nuova Vigevanese (via Dante)

#### Bergamo

- via Corridoni

#### Brescia

- via della Volta

#### Broni (PV)

- strada Padana Inferiore

#### Buccinasco (MI)

- via degli Alpini

#### Casatenovo (LC)

- località Cascina Levada

#### Castellanza (VA)

- viale Borri

#### Cernusco

- via Ambrosoli (ang. via Carloni)

#### Corbetta (MI)

- statale 11 (ang. via Nievo)

#### Cremona

- via Ghisleri (ang. via Rialto)

#### Garbagnate Milanese (MI)

- via 1 Maggio

#### Gessate (MI)

- statale Padana Superiore

#### Induno Olona (VA)

- via Jamoretti

#### Lainate (MI)

- strada provinciale per Saronno

(via Re Umberto I)

#### Lecco

- corso Carlo Alberto

(al terzo ponte)

#### Legnano (MI)

- corso Sempione

(ang. Galleria Cantoni)

#### Macherio (MB)

- strada provinciale

Monza/Carate

#### Monza

- via Buonarroti

#### Nembro (BG)

- località Colombera

#### Olgiate Olona (VA)

- via per Fagnano

#### Paina di Giussano (MB)

- via Lario

#### Pantigliate (MI)

- statale Paullese (ang. via Cerca)

#### Pavia

- alla Minerva, via Fabio Filzi

#### Pioltello (MI)

- viale San Francesco

(ang. Padana Superiore)

#### Rho (MI)

- corso Europa

#### San Donato Milanese (MI)

- via Emilia (ang. via Schengen)

#### Saronno (VA)

- via Novara  
(alla Rotonda Lazzaroni)

#### Segrate (MI)

- provinciale Cassanese

(loc. Lavanderie)

#### Sesto

#### San Giovanni (MI)

- via Picardi

#### Solaro (MI)

- via Varese

#### Solbiate

#### Comasco (CO)

- statale Varese/Como

#### Varedo (MB)

- strada provinciale Saronnese

#### Varese

- loc. Masnago, via Caracciolo

#### Venegono (VA)

- statale Varesina (via F.lli Kennedy)

#### Vigevano (PV)

- via Santa Maria

(ang. statale Vigevanese)

#### Vimercate (MB)

- via E. Toti

#### Voghera (PV)

- viale Montebello

#### EMILIA ROMAGNA:

#### Bologna

- San Vitale, viale Lenin

(ang. via Guelfa)

#### Modena

- via Morane

#### Parma

- via Emilia Est

#### Piacenza

- via della Conciliazione

#### Reggio Emilia

- viale Timavo

#### Sassuolo (MO)

- via Circonvallazione

#### PIEMONTE:

#### Alessandria

- corso Borsalino

#### Borgomanero (NO)

- via Kennedy

#### Rivalta (TO)

- via Torino (ang. Via Gozzano)

#### TOSCANA:

#### Firenze

- via Canova

- via del Gignoro

- via Masaccio

- via di Novoli

#### Arezzo

- viale Leonardo da Vinci

#### Campi Bisenzio (FI)

- via Barberinese (via Magenta)

#### Lucca

- via Dante Alighieri

(ang. via di Tempagnano)

- viale Del Prete

(ang. via Marchi)

#### Pescia (PT)

- viale Marconi

(ang. via Garibaldi)

#### Pistoia

- viale Matteotti

#### Prato

- viale Galilei

#### Sesto Fiorentino (FI)

- via Antonio Gramsci

### dalle 9 alle 20

#### LOMBARDIA:

#### Milano

- viale Papiniano

- viale Piave

#### Baranzate (MI)

- statale Varesina

#### Corsico (MI)

- nuova Vigevanese

(viale dell'Industria)

#### Corte

#### Franca (BS)

- località Timoline,

via Roma

#### Desenzano del Garda (BS)

- via Mantova

#### Lissone (MB)

- nuova Valassina

(via G. Giardino)

#### Settimo Milanese (MI)

- via Gramsci

#### Stezzano (BG)

- via Guzzanica

#### EMILIA ROMAGNA:

#### Casalecchio di Reno (BO)

- nel centro Meridiana

#### LIGURIA:

#### La Spezia

- corso Nazionale

#### PIEMONTE:

#### Asti

- corso Casale

#### Biella

- via Lamarmora

#### Castelletto Ticino (NO)

- via Sempione

(loc. Tre Strade)

#### Quaregna (BI)

- via Martiri della Libertà

#### Tortona (AL)

- corso della Repubblica

#### Valenza (AL)

- viale della Repubblica

(ang. via Brescia)

#### Verbania

- Pallanza, viale Azari

#### TOSCANA:

#### Camaione (LU)

- loc. Lido, via Aurelia

(ang. viale Kennedy)

#### Carrara (MS)

- località Turigliano,

via Aurelia

(ang. viale XX Settembre)

#### Massa (MS)

- viale Roma

#### Montecatini Terme (PT)

- via provinciale Lucchese

#### Pisa

- via Cisanello

#### Porcari (LU)

- via Puccini

#### Viareggio (LU)

- via Aurelia Nord

## martedì 1° maggio tutti i negozi rimarranno chiusi



### La grande fuga

Dopo l'irruzione gli animalisti cercano di far uscire dall'allevamento i cuccioli di beagle, alcuni animali sono poi stati recuperati dalle forze dell'ordine

**L'epilogo** Dopo l'identificazione sono stati portati in caserma e al commissariato  
**Fermati tredici attivisti**  
**Rischiano l'accusa di rapina**  
 Le forze dell'ordine hanno recuperato tre cuccioli

### L'ex ministro Brambilla

## «Cambiamo subito la legge»

«Dopo tante manifestazioni, proteste, firme, petizioni, appelli, controlli, ora più che mai è evidente quanto si poteva intuire fin dall'inizio: non c'è altra via che la legge per mettere fine alla vicenda. E la buona politica deve dare una risposta pronta ai cittadini. Faccio quindi appello ai colleghi senatori perché confermino al più presto l'articolo 14 della legge comunitaria nella medesima formulazione già approvata dalla Camera e che contiene la norma che ho scritto per chiudere Green Hill: il divieto di allevamento di cani, gatti e primati destinati alla sperimentazione in tutto il territorio nazionale». Così l'onorevole Michela Brambilla, ex ministro e firmataria dell'emendamento ad hoc per fermare Green Hill, e altre strutture simili, lancia un appello ai colleghi in parlamento dopo la manifestazione di oggi. E pure al Pirellone, in modo che «acceleri l'iter di approvazione della proposta di legge presentata ormai diverse settimane fa e che contiene le

medesime previsioni, in ossequio agli impegni assunti». In fondo, «è compito della politica rispettare la volontà degli italiani, esasperati, come si è visto anche oggi. Occorre evitare che la tensione salga ulteriormente». Nelle scorse settimane l'art.14 ha ottenuto parere favorevole dei ministeri della Salute e delle Politiche comunitarie, delle commissioni della Camera e dell'aula di Montecitorio che lo ha votato a stragrande maggioranza. Approdato al Senato, dopo il via libera dalla commissione Igiene e Sanità, si trova all'esame di quella alle Politiche dell'Ue, ultima tappa prima dell'aula. «Ma le associazioni animaliste e alcuni senatori hanno denunciato che vi sarebbe l'intenzione, da parte della presidente Boldi (Lega nord) e del relatore Di Giovan Paolo (Pd), di modificare il testo, vanificandone le previsioni. Da qui l'indignazione e la protesta, manifestate con il corteo di questo pomeriggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### On line

**Su brescia.corriere.it**  
 La giornata di protesta contro l'allevamento di Green Hill a Montichiari è raccontata on line sulla pagina bresciana di corriere.it



**Video e foto**  
 A documentare la mobilitazione i video dell'irruzione nell'allevamento e le fotogallery della manifestazione animalista

La nottata, per loro, è stata lunga. Scandita da identificazioni, spiegazioni, ricostruzioni. Alla moviola delle immagini raccolte nel giro di una ventina di minuti lunghi quanto un'eternità. Il sogno di un successo inaspettato — alzare i cuccioli alla luce del sole — per loro, si è trasformato in un incubo, dal momento in cui sono saliti, non sui pullman, ma sulle auto delle forze

dell'ordine. Il primo bilancio dice di 13 persone fermate dopo essere state prese dentro i capannoni di Green Hill. Identificate, sono state trasferite chi al comando dei carabinieri di Desenzano (che procedono insieme alla Digos), chi nei commissariati di polizia. Con loro, recuperati anche tre piccoli beagle sottratti all'allevamento, che saranno quindi restituiti all'azienda della multinazionale Marshall. E i reati che si profilano non sono di poco conto: accuse per furto, rapi-

na, invasione di terreni e violenza sulle persone (in alcuni casi avrebbero aggredito alcuni agenti). Qualcuno rischia l'arresto.

Ma il lavoro degli inquirenti continua, nel tentativo di ricostruire nel dettaglio la dinamica del blitz. Decine di attivisti potrebbero essere identificati dai video, dalle immagini, dalle eventuali testimonianze.

Si tratta di «una manifestazione condivisibile nei intenti, ma non nelle modalità»: questi i primi commenti a caldo dei vertici della questura, che invita gli organizzatori a prendersi le proprie responsabilità per quanto successo. «Certo, moltissime di queste persone sono pacifiche, ma questo movimento è come una galassia immensa: dentro c'è di tutto».

Secondo la prima ricostruzione dei momenti più caldi della manifestazione, una volta raggiunto l'allevamento, in 300 ani-

malisti hanno tentato di forzare la recinzione in alto, a lato degli uffici della multinazionale americana proprietaria di Green Hill: in cinque hanno scavalcato la rete, riuscendo a piegare il filo di ferro. E poi via, verso i capannoni, dove i primi manifestanti avrebbero però solo lasciato dei volantini, per poi guadagnare l'uscita.

Nel frattempo un altro gruppo ha forzato l'accesso sul retro, utilizzando vecchie ringhiere come scalette per salire dal boschetto e dribblare le forze dell'ordine. E ancora, il momento clou. Quando a

decine hanno aperto dei varchi nelle reti anteriori, ai lati del cancello, per raggiungere i cuccioli o contribuire alla loro liberazione. Chi è rimasto nel limbo, cioè nella striscia che separa le gabbie dall'esterno, è stato solo identificato.

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DESIGN E TECNOLOGIA HANNO TROVATO UN PUNTO D'INCONTRO.

**BMW 520d e 525d.**  
**BELLEZZA DA ESPORARE.**

La tecnologia è fatta di idee e passione. Per questo, eleganza e performance si uniscono in uno stile ineguagliabile: lo stile con cui nasce BMW Serie 5, leader di efficienza nel suo segmento grazie ai dispositivi BMW EfficientDynamics integrati di serie. Scoprite BMW Serie con i nuovi motori 2000 diesel a quattro cilindri da 184cv e 218cv. Siete pronti a partire?

**BMW EfficientDynamics**  
 Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia. Consumi gamma BMW Serie 5 dalla motorizzazione 520d alla 550i xDrive ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,9 (6,4)/4,3 (4,5)/4,9 (5,2) a 16,4/7,9/11. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 129 (137) a 257. I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

Concessionaria BMW  
**Nanni Nember**

Via Valcamonica, 15 c/d - Tel. 030 3156411 - BRESCIA

www.nanninember.it